



**ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. F. PETRUCCI"**  
Via Ten. F. Petrucci, 16 – 05026 Montecastrilli (TR)  
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 –  
[www.comprendivomontecastrilli.gov.it](http://www.comprendivomontecastrilli.gov.it)  
[tric816004@istruzione.it](mailto:tric816004@istruzione.it)



## **SISTEMA DI VALUTAZIONE DI SCUOLA**

**Aggiornamento 22 Gennaio 2021**

**Revisione 23 Marzo 2021**

Visto il DPR 275/99, viste le Nuove Indicazioni Nazionali - decreto 254/2012, la legge delega 107/2015, i successivi D.lgs. n. 66 e n. 62 del 2017, insieme con i DM n.741 e 742/2017 e la CM 1865 del 10/10/2017, le OM 9 e 11 del Maggio 2020, vista la legge 92/2019 e le successive linee guida nazionali, vista la legge 126 dell'Ottobre 2020 nella parte della valutazione descrittiva (Legge di conversione del decreto legge 104/2020-decreto "Agosto"), vista la OM 172/dicembre 2020 e le allegate linee guida elaborate dal gruppo tecnico nazionale, viste le linee guida sulla valutazione formativa elaborate dal Collegio dei docenti e deliberate il 29 Ottobre 2020, si apportano specifiche novità alle procedure valutative di scuola. La rilettura dei documenti è un'occasione concreta per analizzare criticamente le pratiche di scuola alla luce delle nuove norme, per sistematizzarle in procedure condivise, con l'obiettivo di garantire sempre maggiore trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi dei bambini e dei ragazzi.

### **1.La valutazione ha per oggetto:**

- il processo formativo
- i risultati di apprendimento di alunne ed alunni.

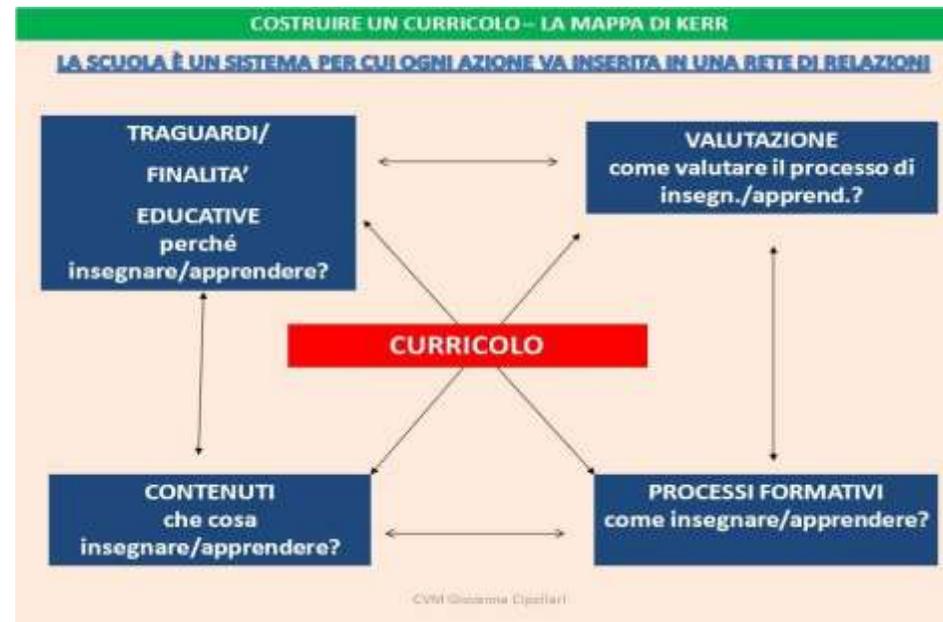
La valutazione

- concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo

- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- **promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.**

## 2. IL CONTESTO NORMATIVO- LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo ( Novembre 2012) evidenziano come le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi specifici e i traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati nelle Nuove Indicazioni, con valore prescrittivo per la scuola. La valutazione è perfettamente coerente con i processi d'insegnamento apprendimento ed ha il compito di promuoverli. L'innovazione degli ambienti di apprendimento prevista dalle Nuove Indicazioni coinvolge la modifica delle pratiche valutative. E' proprio la valutazione che *“attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”*. Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012. La scuola ha, dunque, elaborato un curricolo per competenze secondo il modello della programmazione a ritroso che si struttura secondo la mappa di Kerr .



Il curriculum di scuola, parte integrante del PTOF, è strutturato a matrice collegando in modo armonico: il profilo in uscita dello studente, le 8 competenze chiave di cittadinanza europee, i traguardi di competenza disciplinari, prescrittivi, gli ODA disciplinari che sono piste di lavoro per la promozione dei traguardi e le attività più rilevanti di scuola riferite ad ogni disciplina.

### **3. LA SCUOLA DELLE COMPETENZE**

La scuola delle competenze implica un cambiamento sostanziale dei dispositivi valutativi, infatti non si tratta solo di verificare l'acquisizione di contenuti, ma di promuovere la costruzione di atteggiamenti e di comportamenti capaci di utilizzare e mettere in azione saperi e risorse personali per risolvere i problemi ed incontrare attivamente la realtà. La CM 1865 evidenzia a tal proposito che un compito della valutazione è quello di documentare *“Lo sviluppo dell'identità personale”* che la scuola deve promuovere.

Nella scuola delle competenze i processi valutativi cambiano completamente perché le competenze possono essere osservate in azione e nel contesto reale.

L'ottica trifocale nella valutazione ha un'importante valenza di triangolazione, per una migliore attenzione alle reali situazioni (istanza oggettiva). Prevede aspetti auto valutativi sia da parte del docente (percorsi attivati e progettati in rapporto ai risultati ottenuti), sia da parte degli allievi. Le domande basilari degli aspetti auto valutativi sono: 1. Individuare il perché- dove dobbiamo andare- chiarezza degli obiettivi, 2. dove sono arrivato rispetto all'obiettivo, dove mi trovo, 3. Che strada devo fare per raggiungere l'obiettivo, azioni di miglioramento. Queste tre fasi devono essere chiare all'alunno e al docente. Gli strumenti di ricerca di evidenze devono essere variegati ed è molto importante prevedere quelli più autobiografici (autobiografie cognitive, portfolio) o metariflessivi (sfogli, narrazioni, rielaborazioni, sistematizzazioni, produzione di artefatti, documentazioni raccolte dai docenti, diari di bordo.....) Sono sostanziali per il punto 2. – dove mi trovo rispetto all'obiettivo- le evidenze empiriche osservabili, tra le quali le prove diagnostiche e standardizzate che sono evidenze utili per posizionarsi rispetto all'obiettivo da raggiungere non in chiave giudicante ma conoscitiva per il miglioramento. L'aspetto intersoggettivo riguarda la condivisione e la composizione del sistema sociale delle attese, per questo è necessario mettere in campo molti tipi di contesti di prova e ricerca di evidenze in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi.



#### 4. Certificare le competenze

Il DM N.742 del 2017 ha sancito l'obbligo delle scuole di certificare le competenze:

- "Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*
- 2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*
- 3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati."*
- "La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.*
- 2. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo."*

Il suddetto decreto adotta i modelli nazionali di certificazione delle competenze( allegati a questo documento) che sono utilizzati da questa scuola.

*"Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.1 04/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato."*

**Profilo in uscita/competenze di cittadinanza: quinta primaria**

	<b>Competenze chiave europee<sup>1</sup></b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione<sup>2</sup></b>	<b>Livello</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8		Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	

<sup>1</sup> Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

<sup>2</sup> Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

### Terza secondaria 1° grado

	Competenze chiave europee <sup>3</sup>	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione <sup>4</sup>	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	

<sup>3</sup> Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

<sup>4</sup> Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

## 6. PRINCIPI GENERALI DEL PROCESSO VALUTATIVO.

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze che sono prescrittivi, stabiliti nel Ptof e descritti nel curriculum oltre che con i percorsi didattici attivati. E' trasparente, tempestiva, volta a promuovere lo sviluppo integrale della persona ed a modificare la situazione di partenza, ha un carattere eminentemente formativo e migliorativo. La valutazione è strettamente legata alla progettazione, alla realizzazione didattica, è una valutazione PER l'apprendimento, le informazioni rilevate sono infatti utilizzate per adattare i percorsi didattici, quindi la progettazione, ai reali bisogni degli allievi, ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in base a ciò che è stato osservato ed a partire da ciò che è stato valorizzato. E' dunque un processo regolativo, precede, accompagna e segue ogni processo curricolare. La valutazione per l'apprendimento prevede una **differenziazione di strumenti e**

**contesti** per rispondere ai bisogni e potenziare le eccellenze di ciascuno. La descrizione dei livelli ha un valore migliorativo, individua gli aspetti su cui lavorare per progredire.

## **7.MODALITA' E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

L'Istituzione scolastica garantisce la tempestiva informazione alle famiglie sul processo formativo, sui diversi risultati di apprendimento e di comportamento, sulla progressione e lo sviluppo dei percorsi a livello personale culturale e sociale attraverso tutte le forme possibili:

- registro elettronico sia nella parte delle comunicazioni e dei documenti sia nella parte delle valutazioni
- lettera o convocazione dei genitori per questioni rilevanti inerenti il comportamento, persistenti carenze nell'impegno, difficoltà specifiche o cali nel rendimento, in particolare nel caso di non presenza dei genitori ai colloqui anche inserendo una specifica nota informativa
- colloqui generali periodici 2 volte l'anno, generalmente in Dicembre ed in Aprile
- ricevimenti settimanali dei docenti su prenotazione tramite registro elettronico per la scuola secondaria di primo grado. I genitori della primaria possono chiedere appuntamenti individuali per specifiche necessità, come quelli dell'infanzia.
- In caso di ammissione alla classe successiva anche di fronte a livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola provvede ad informare immediatamente la famiglia fornendo strumenti per il potenziamento( strumento: specifica nota per lo studio estivo). Nel corso dell'anno la scuola con appositi contratti formativi fornisce alle famiglie, in caso di necessità, informazioni sulle strategie adottate per il potenziamento spingendo gli alunni, con la consapevolezza e l'adesione dei genitori, a svolgere percorsi personalizzati ed anche integrativi( laboratori pomeridiani, aiuto compiti, progetti PON.....)

## **9.OBBLIGO DI FREQUENZA E VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO Scuola Secondaria di 1° grado - COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

- Riguardo alla frequenza, la scuola ad inizio d'anno comunica a tutte le famiglie di allievi di scuola secondaria di primo grado, inserendo la nota all'albo on line e tramite diario, il monte ore annuale personalizzato e di conseguenza le ore obbligatorie di frequenza per gli allievi della scuola secondaria di 1° grado. Invia successivamente una comunicazione nella quale si informano i genitori che bimensilmente saranno inviate specifiche comunicazioni alle famiglie degli allievi

che hanno superato 40 ore di assenza nell'arco dei due mesi. La regolarità della frequenza incide sul giudizio di comportamento

- L'attenzione alla frequenza è rivolta anche agli alunni dell'infanzia e della primaria. I docenti pongono in essere tutte le forme per promuovere la frequenza regolare e, se del caso, informano la dirigente per decidere insieme le modalità più idonee per stimolare i genitori a far frequentare regolarmente i figli.

**10.CORRISPONDENZA VALUTAZIONI DECIMALI LIVELLI DI ACQUISIZIONE DI ODA E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE, scuola secondaria di 1° grado.**

*“La scuola esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline “ D.lgs 62/2017*

**SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO**

**Corrispondenza tra livelli di apprendimento e valutazione in decimi delle discipline, con riferimento agli oda del curricolo per le competenze, ai traguardi ed alle rubriche di competenza di classe e di scuola**

<b>Livello non corrispondente agli obiettivi minimi posti per la classe</b>	<b>Primo livello</b>  <b>SA CHE</b>  Ricezione risposta ( fase di avvio)	<b>Secondo livello</b>  <b>SA COME</b>  Ricezione e risposta ( pienamente stabilizzate) valorizzazione e organizzazione ( fase di avvio)	<b>Terzo livello</b>  <b>SA PERCHE'</b>  Ricezione,risposta, valorizzazione, organizzazione ( pienamente stabilizzate) Caratterizzazione ( fase di avvio)
---	---	--	---

<p>-attenzione ed ascolto -individuazione di informazioni semplici <b>solo con un apporto diretto e idonee facilitazioni fornite dai docenti e con supporto degli allievi</b> -rievocazione delle conoscenze iniziali anche in procedure semplici ed automatizzate solo aiutato e sostenuto con apposite facilitazioni <b>voto 5</b></p> <hr/> <p>rievocazione delle conoscenze iniziali anche in procedure semplici al di sotto della soglia minima per consentire un utilizzo adeguato nonostante il sostegno mirato di docenti e compagni -seppur guidato e consigliato in contesti appositamente strutturati non mostra disponibilità a mettersi in gioco per migliorare <b>solo per il voto 4</b></p>	<p>-esecuzione di compiti semplici in situazioni note -possesso di conoscenze ed abilità essenziali -applicazione di regole e procedure fondamentali -ascolto e attenzione sostenuti dal contesto  -impegno, organizzazione di procedure basilari su sollecitazione -rispetto delle regole fondamentali</p>	<p>-esecuzione di compiti e soluzione di problemi complessi in situazioni note -utilizzo consapevole di conoscenze e abilità -consapevolezza delle decisioni da assumere -ascolto, attenzione e impegno efficaci -autonoma organizzazione del lavoro -pieno rispetto delle regole -collaborazione per il raggiungimento di un comune obiettivo</p>	<p>-esecuzione di compiti e risoluzione di problemi complessi in tutte le situazioni - padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità -consapevolezza nel proporre e sostenere le proprie opinioni e assunzione di decisioni in modo autonomo e consapevole -apporto di un contributo costruttivo e significativo al gruppo -pianificazione autonoma e proficua del lavoro -organizzazione delle attività, produzione di artefatti creativi e di interpretazioni personali in modo sistematico, originale e critico</p>
<p><u>Corrispondenza livello-votazione</u></p>	<p><u>Corrispondenza livello-votazione</u></p>	<p><u>Corrispondenza livello-votazione</u></p>	<p><u>Corrispondenza livello-votazione</u></p>

<u>decimale</u>	<u>decimale</u>	<u>decimale</u>	<u>decimale</u>
<b>Voto 4</b>  <b>Voto 5 vedi sopra</b>	<b>Voto 6</b> livello raggiunto.  <b>Voto 7</b> livello di impegno stabilizzato e generalmente costante in situazioni e contesti noti, ascolto e concentrazione adeguati al contesto, costante e stabilizzato possesso e utilizzo di abilità e conoscenze basilari in situazioni note .	<b>Voto 8</b> livello pienamente raggiunto	<b>Voto 9</b> livello non ben stabilizzato in tutti i diversi descrittori  <b>Voto 10</b> livello pienamente raggiunto

### **11. Criteri di valutazione RELIGIONE CATTOLICA e ATTIVITA' ALTERNATIVE in ordine agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di sviluppo di competenza.**

Tenuto conto delle direttive della legge n.824 art.4. del 05/06/1930 e di quanto riportato nella CM 1865/2017:” *Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti,*”

la valutazione dell'Idr e A.A. viene effettuata sulla base dei seguenti strumenti:

- Interventi spontanei
- Prove strutturate
- Esercizi/compiti esecutivi semplici
- Soluzioni di problemi aperti o a percorso obbligato
- Lavori di ricerca
- Lavori di gruppo
- Partecipazione a dialoghi euristici
- Prodotti ed artefatti personali-di gruppo
- Elaborati scritti
- Compiti di realtà, complessi, autentici

Tali strumenti sono utilizzati per rilevare evidenze ed il posizionamento di ciascun alunno in relazione a specifici oda scelti per ogni classe tra quelli del curriculum verticale di scuola per la religione cattolica. Per le attività alternative sono individuati gli oda di educazione civica scelti per la classe all'interno del curriculum di scuola di educazione civica. In riferimento ai traguardi si tiene conto di quelli del curriculum, delle dimensioni di competenza e degli indicatori delle rubriche di competenza di classe e di compito di realtà.

Criteria per la definizione dei giudizi:

OTTIMO	L'alunno partecipa in modo originale, propositivo e creativo a tutte le attività. E' attento alle tematiche proposte, mostrando un'adesione personale ai temi ed ai valori trattati. Riflette, confronta, rielabora, producendo pensieri personali e consapevolezza su se stesso e sul mondo. Padroneggia in maniera completa le conoscenze e le utilizza anche in situazioni nuove e complesse. È ben organizzato nel lavoro. Comprende l'altro da sé ed è disponibile al dialogo ed all'aiuto reciproco. Il livello di apprendimento conseguito è Ottimo
DISTINTO	L'alunno interiorizza le conoscenze che applica in modo autonomo. E' interessato alle tematiche ed ai valori proposti ed è attento durante le attività che rielabora con proprie riflessioni. Si applica con serietà, interviene spontaneamente con pertinenza, agisce positivamente nel gruppo, mostrando di riconoscere l'altro da sé. E' organizzato nel lavoro. Il livello di apprendimento conseguito è Distinto
BUONO	L'alunno interiorizza le conoscenze che applica soprattutto in situazioni note. E' attento e interessato a quanto viene proposto e porta un contributo semplice alla riflessione. E' disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo. Il livello di apprendimento conseguito è Buono
SUFFICIENTE	L'alunno se appositamente guidato e stimolato con facilitatori acquisisce basilari conoscenze che applica in semplici situazioni. Se sostenuto da un contesto adeguatamente strutturato, è attento alle proposte educative, alle tematiche ed ai valori proposti e riesce a porre su di essi alcune riflessioni. Il livello di apprendimento conseguito è Sufficiente.

CORRISPONDENZA LIVELLI DI COMPETENZA/GIUDIZIO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

OTTIMO/DISTINTO	AVANZATO - A
BUONO	INTERMEDIO -B
SUFFICIENTE	BASE - C

**12.CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO**

*"La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" (cm1865/2017)*

**RUBRICA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

**SCUOLA PRIMARIA**

In base al d.lgs 62/2016 e la nota 1865/2017

Si definiscono i seguenti criteri per l'espressione del giudizio sintetico del comportamento.

<i>Competenza</i>	<b>Dimensioni</b>	<b>Criteri</b>	<b>Descrittori/indicatori</b>	<b>livelli</b>
<b>COMPETENZA SOCIALE E CIVICHE</b>	<b>Benessere fisico e sociale</b>	-cura e rispetto di sé', degli altri e dell'ambiente	curare il materiale proprio e altrui, gli ambienti e gli arredi scolastici e utilizzarli in maniera corretta.  Ascoltare gli altri e rispettare il proprio turno nelle diverse situazioni.	<b>AVANZATO</b> Ha cura del materiale proprio e altrui, degli ambienti e degli arredi scolastici e li utilizza in maniera corretta aiutando il gruppo a fare altrettanto. Ascolta gli altri con interesse e partecipazione e rispetta il proprio turno nelle diverse situazioni. <b>INTERMEDIO</b> Ha cura del materiale proprio e altrui, degli ambienti e degli arredi scolastici e li utilizza in maniera corretta. Ascolta gli altri e rispetta il proprio turno nelle diverse situazioni. <b>BASE</b> Gestisce il materiale in modo sufficientemente adeguato. Sollecitato ascolta rispettando il turno di parola

				<p><b>INIZIALE</b> In contesti ben strutturati e adeguatamente pensati, se continuamente ripreso e controllato, sistema il suo materiale, usa quello altrui senza romperlo e per tempi brevi ascolta</p>
<b>Codice di comportamento</b>	-conoscenza e rispetto delle regole	<p>Rispettare le regole condivise (ipu, regolamenti )</p> <p>comportarsi in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche ed eventi particolari.</p>	<p><b>AVANZATO</b> Rispetta le regole condivise (ipu, regolamenti ) contribuendo a elaborarle Si comporta in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche ed eventi particolari aiutando a costruire un contesto adeguato .</p> <p><b>INTERMEDIO</b> Rispetta le regole condivise (ipu, regolamenti ) Si comporta in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche ed eventi particolari.</p> <p><b>BASE</b> Guidato rispetta le regole e si sforza di mantenere sempre un comportamento sufficientemente adeguato</p> <p><b>INIZIALE</b> In un contesto pensato per lui tenuto sotto controllo stretto inizia a rispettare le regole</p>	
<b>Bene comune, solidarietà</b>	-rispetto, ascolto, tolleranza  -bene comune	<p>Rispettare la sensibilità altrui, la diversità personale e culturale.</p>	<p><b>AVANZATO</b> Coglie le specificità degli altri e ne rispetta le sensibilità, è curioso della diversità personale e culturale, che utilizza come strumenti di crescita e riflessione personale.</p> <p><b>INTERMEDIO</b> Si accorge degli altri e delle loro specificità e prova a tenerne conto</p> <p><b>BASE</b> Quando è posto in particolari situazioni ben strutturate che lo aiutano a riflettere si rende conto che la diversità non è disuguaglianza e si accorge delle sensibilità altrui.</p> <p><b>INIZIALE</b> A volte, in situazioni ben progettate, se guidato prova a sentire l'altro adeguando parzialmente i propri modi e idee</p>	
<b>Consapevolezza sociale e</b>	-collaborazione	<p>relazionarsi in modo positivo con gli altri, collaborare costruttivamente per</p>	<p><b>AVANZATO</b> Si relaziona in modo propositivo con gli altri, collabora</p>	



				se in modo saltuario partecipa alle azioni extrascolastiche, progettate per rispondere ai suoi bisogni
<b>CONSAPEVOLEZZA CULTURALE</b>	<b>Utilizzo culturale</b>		Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	<p><b>AVANZATO</b> Si rende conto che gli strumenti culturali sono una possibilità concreta per incontrare l'altro, comprendere meglio se stesso e gestire le relazioni in un'ottica di dialogo</p> <p><b>INTERMEDIO</b> Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose</p> <p><b>BASE</b> Si accorge delle diversità e si sforza di rispettare gli altri</p> <p><b>INIZIALE</b> Ben guidato e controllato in ambienti strutturati prova a rispettare l'altro.</p>

### **Criteria per l'espressione del giudizio sintetico di comportamento**

Il giudizio di comportamento viene definito dal team dei docenti in sede di scrutinio tenendo conto delle osservazioni di processo ( + o -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di realtà . Il registro presenta uno specifico settore denominato comportamento all'interno del quale i diversi docenti della classe registrano le diverse evidenze.

LIVELLI :

il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **AVANZATO**

il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **INTERMEDIO**

il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **BASE**

il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **INIZIALE**

### **GIUDIZIO SINTETICO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.**

Visto il decreto legislativo 62/2017 e la CM 1865/2017

### SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola per le competenze, come evidenziato nel curricolo, il comportamento è parte integrante della valutazione disciplinare. Questa, infatti, tiene conto dello sviluppo dei traguardi di competenza. Tutte le 8 competenze chiave di cittadinanza contribuiscono a comporre la valutazione periodica e finale delle discipline e delle attività di cittadinanza e Costituzione.

Tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs 62/2017 e dalla CM 1865 del 2017 si riporta la matrice: Competenze-doveri dell'allievo (Statuto)/ dimensioni/criteri / indicatori attraverso la scuola viene costruito il giudizio sintetico del comportamento per la scuola secondaria di 1° grado.

Ciascuna dimensione descritta nella matrice sottostante è declinata in criteri e indicatori di misurazione.

I docenti nel registro nella voce comportamento riportano le valutazioni delle competenze relative assunte tramite compiti di realtà e segnano con dei + o dei -, riferiti a specifiche dimensioni, particolari evidenze osservate durante le diverse attività della scuola.

I livelli di sviluppo sono gli stessi presenti nella certificazione delle competenze chiave di cittadinanza (DM 742/2017). In sede di scrutinio si analizzano le diverse evidenze (livelli di competenza, osservazioni di processo) e collegialmente in base ad esse il consiglio di classe stabilisce un giudizio sintetico di comportamento.

#### MATRICE /COMPETENZE/DOVERI-STATUTO/DIMENSIONI-CRITERI/INDICATORI

	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	livelli
<b>Statuto degli studenti e delle studentesse</b>	<b>Frequenza regolare</b>	Frequenza regolare delle lezioni	Numero di ore di assenza saltuaria per quadrimestre (non vanno considerate malattie, partecipazione a manifestazioni, uscite didattiche, visite specialistiche)	<b>I Livello A</b> Poche ore di assenza saltuaria per quadrimestre (non vanno considerate malattie, partecipazione a manifestazioni, uscite didattiche, visite specialistiche, cure...) <b>II livello B</b> Frequenza abbastanza regolare <b>III livello C/D</b> Oltre le 80 ore di assenza a quadrimestre con assenze specifiche in momenti importanti nelle attività di classe senza definiti e chiari motivi
	<b>Regolamento</b>	Conoscenza dei regolamenti d'istituto e delle relative sanzioni  Uso corretto di strumentazioni,	Conoscere i regolamenti di classe e d'istituto.  Adoperarsi per definire forme organizzative e strumenti che	<b>AVANZATO</b>  Conosce i regolamenti di classe e d'istituto.  Si adopera per definire forme organizzative e strumenti

	<p>sussidi didattici come previsto nei regolamenti e nelle IPU.</p> <p>Partecipazione alla costruzione delle IPU.</p> <p>Rispetto del regolamento BYOD.</p>	<p>facilitano la convivenza.</p> <p>Adoperarsi per usare gli spazi, le strumentazioni, i materiali come previsto nei regolamenti e nelle IPU.</p> <p>Partecipare alla costruzione delle IPU.</p> <p>Rispettare il regolamento BYOD.</p> <p>Rispettare le regole d'istituto relative all'uso dei videotelefoni e degli altri strumenti tecnologici personali.</p>	<p>che facilitano la convivenza.</p> <p>Si adopera per usare gli spazi, le strumentazioni, i materiali come previsto nei regolamenti e nelle IPU.</p> <p>Partecipa alla costruzione delle IPU.</p> <p>Rispetta il regolamento BYOD.</p> <p>Rispetta le regole d'istituto relative all'uso dei videotelefoni e degli altri strumenti tecnologici personali.</p> <p><b>INTERMEDIO</b></p> <p>Conosce e rispetta i regolamenti di classe e d'istituto, rispetta le regole relative all'uso dei videofonini e del regolamento BYOD. Partecipa alla costruzione delle IPU.</p> <p><b>BASE</b></p> <p>Conosce le regole stabilite nei diversi regolamenti e generalmente le rispetta. Usa gli strumenti digitali in modo generalmente corretto. Si interessa alla definizione delle IPU.</p> <p><b>INIZIALE</b></p> <p>Se richiamato spesso al rispetto delle regole si adegua con una certa fatica a quanto richiesto. Va tenuto sotto stretto controllo per facilitare l'uso corretto di spazi, strumenti e materiali e il rispetto delle regole condivise.</p>
<b>Sicurezza</b>	<p>Conoscenza e rispetto delle regole e delle procedure relative alla sicurezza nella gestione quotidiana di spazi e azioni,</p> <p>impegno in prima persona nelle procedure di emergenza</p>	<p>Seguire con attenzione le regole stabilite per l'evacuazione e tutte le procedure d'emergenza, non urlare e mantenere sempre un comportamento adeguato durante le prove di evacuazione aiutando e sostenendo gli altri</p> <p>Nei vari spazi scolastici rispettare le regole di sicurezza e manutenzione stabilite</p> <p>In classe riporre materiali e zaino come stabilito per facilitare le operazioni di emergenza</p> <p>usare strumentazioni/ spazi/attrezzi di laboratorio in</p>	<p><b>AVANZATO</b></p> <p>Segue con attenzione le regole stabilite per l'evacuazione e tutte le procedure d'emergenza, non urla e mantiene sempre un comportamento adeguato durante le prove di evacuazione aiutando e sostenendo gli altri</p> <p>Nei vari spazi scolastici rispetta le regole di sicurezza e manutenzione stabilite</p> <p>In classe ripone materiali e zaino come stabilito per facilitare le operazioni di emergenza</p> <p>usa strumentazioni/ spazi/attrezzi di laboratorio in modo adeguato e nel rispetto delle indicazioni sulla sicurezza fornite dai docenti.</p> <p><b>INTERMEDIO</b></p>

			<p>modo adeguato e nel rispetto delle indicazioni sulla sicurezza fornite dai docenti.</p>	<p>Conosce e rispetta le regole dell'emergenza e mantiene in queste occasioni un comportamento adeguato. Rispetta le regole stabilite per assicurare una giusta gestione della sicurezza, anche l'utilizzo degli strumenti, degli spazi laboratoriali e dei materiali è adeguato alle norme di sicurezza.</p> <p><b>BASE</b></p> <p>Durante l'evacuazione si comporta in modo generalmente corretto. Conosce le regole per la gestione della sicurezza negli spazi laboratorio e nell'uso delle strumentazioni e si sforza di rispettarle.</p> <p><b>INIZIALE</b></p> <p>Guidato e controllato mantiene un comportamento il più possibile adeguato nelle esercitazioni per l'emergenza. Negli spazi laboratorio se tenuto sotto stretto controllo si sforza di mantenere comportamenti adeguati alle norme di sicurezza.</p>
--	--	--	--	--

	<b>dimensione</b>		<b>indicatori</b>	<b>livelli</b>
<b>competenz a sociale e civica</b>	<b>Rispetto e cura di sé e degli altri</b>	cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Salutare con educazione, essere gentile nei modi e nella comunicazione verbale, parlare sottovoce, interessarsi a quanto avviene, conoscere e usare segnali per abbassare il tono di voce, rispettare il proprio turno.	<b>AVANZATO</b> Saluta con educazione, è gentile nei modi e nella comunicazione verbale, parla sottovoce, è interessato a quanto avviene, conosce e usa segnali per abbassare il tono di voce, rispettare il proprio turno.
			Rispettare gli altri e le loro cose.	Ha rispetto degli altri e delle loro cose.  Agisce per costruire un contesto sereno e rispettoso.

			<p>Agire per costruire un contesto sereno e rispettoso.</p> <p>Rispettare gli adulti e rivolgersi a loro in modo adeguato.</p> <p>Venire a scuola pulito e vestito adeguatamente.</p> <p>Controllare le proprie emozioni per autoregolarsi.</p>	<p>Rispetta gli adulti e si rivolge a loro in modo adeguato.</p> <p>Viene a scuola pulito e vestito adeguatamente.</p> <p>Controlla le sue emozioni per autoregolarsi.</p> <p><b>INTERMEDIO</b></p> <p>Saluta, è corretto nei modi e nella comunicazione verbale, conosce e usa segnali per abbassare il tono di voce, rispettare il proprio turno.</p> <p>Ha rispetto degli altri e delle loro cose.</p> <p>Rispetta gli adulti e si rivolge a loro in modo adeguato.</p> <p>Viene a scuola pulito e vestito adeguatamente.</p> <p>Controlla le sue emozioni</p> <p><b>BASE.</b></p> <p>Si comporta in modo adeguato, si sforza di tenere un tono di voce basso, generalmente prova a rispettare il turno. Mantiene un comportamento nei confronti degli altri e delle loro cose generalmente adeguato. Si sforza di controllare le emozioni. Il suo abbigliamento è adeguato al contesto.</p> <p><b>INIZIALE</b></p> <p>Se controllato e ripreso spesso prova a tenere il controllo di voce ed emozioni. Si accorge quando viene ripreso che alcuni comportamenti non sono rispettosi di adulti e compagni.</p>
	<b>Impegno e partecipazione</b>	impegno per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	<p>Partecipare attivamente alle attività di gruppo, tenendosi concentrato sul compito e dandosi da fare per raggiungere l'obiettivo con impegno costante</p> <p>Mostrare impegno e curiosità,</p>	<p><b>AVANZATO</b></p> <p>Partecipa attivamente alle attività di gruppo, tenendosi concentrato sul compito e dandosi da fare per raggiungere l'obiettivo con impegno costante</p> <p>Mostra impegno e curiosità, bisogno di conoscere.</p>

			<p>bisogno di conoscere.</p> <p>Impegnarsi con responsabilità e costanza per portare a termine il compito assunto sapendo stimare in modo realistico il tempo necessario.</p> <p>Non darsi per vinto e mette a frutto le proprie potenzialità tenendo sotto controllo i propri limiti</p> <p>Eseguire a casa quanto assegnato e riflettere sui percorsi scolastici gestendo in autonomia il diario o il drive, il registro</p> <p>Non lasciarsi distogliere da influenze negative, anzi sforzarsi di dirigere il contesto verso la soluzione di problemi.</p>	<p>Si impegna con responsabilità e costanza per portare a termine il compito assunto sapendo stimare in modo realistico il tempo necessario.</p> <p>Non si dà per vinto e mette a frutto le sue potenzialità tenendo sotto controllo i suoi limiti</p> <p>Esegue a casa quanto assegnato e riflette sui percorsi scolastici gestendo in autonomia il diario o il drive, il registro</p> <p>Non si lascia distogliere da influenze negative, anzi si sforza di dirigere il contesto verso la soluzione di problemi.</p> <p><b>INTERMEDIO</b></p> <p>Partecipa alle attività di gruppo, tenendosi concentrato sul compito e dandosi da fare per raggiungere l'obiettivo</p> <p>Si impegna con costanza per portare a termine il compito assunto.</p> <p>Non si dà per vinto .</p> <p>Esegue a casa quanto assegnato gestendo in autonomia il diario o il drive, il registro</p> <p>Non si lascia distogliere da influenze negative.</p> <p><b>BASE</b></p> <p>Partecipa alle attività di gruppo se stimolato. Va in Biblioteca e ai gruppi pomeridiani se consigliati. Si impegna in modo sufficientemente adeguato a casa ed a scuola anche se a volte va richiamato. Partecipa alle attività extrascolastiche proposte per il potenziamento dei suoi risultati.</p> <p><b>INIZIALE</b></p> <p>In particolari situazioni, se adeguatamente stimolato dal contesto partecipa con un basilare impegno. Va in Biblioteca per l'aiuto compiti con discreta regolarità, se</p>
--	--	--	---	--

				sollecitato.
	<b>Legalità</b>	consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.	<p>Comprendere l'importanza delle regole          Applicarle          contribuire a costruire condizioni e istruzioni per il loro rispetto.          Agire consapevolmente per la comunità sia per la realizzazione di azioni comuni di classe, di plesso, di scuola, di comunità, sia per <u>sostenere chi ha necessità con azioni adeguate.</u>          Conoscere i principi fondamentali della Costituzione</p> <p>Partecipare attivamente ai percorsi di cittadinanza e Costituzione apportando il proprio contributo e intervenendo nelle manifestazioni pubbliche; essere consapevole del valore della comunità e applicarsi per renderlo agito nel suo piccolo. Compiere piccoli gesti di volontariato.</p>	<p><b>AVANZATO</b>          Comprende l'importanza delle regole e non solo le applica ma contribuisce a costruire condizioni e istruzioni per il loro rispetto. Agisce consapevolmente per la comunità sia per la realizzazione di azioni comuni di classe, di plesso, di scuola, di comunità, sia per <u>sostenere chi ha necessità con azioni adeguate.</u>          Conosce i principi fondamentali della Costituzione</p> <p>Partecipa attivamente ai percorsi di cittadinanza e Costituzione apportando il suo contributo e intervenendo nelle manifestazioni pubbliche; è consapevole del valore della comunità e si applica per renderlo agito nel suo piccolo. Compie piccoli gesti di volontariato.</p> <p><b>INTERMEDIO</b>          Comprende l'importanza delle regole e le applica .          Agisce per la comunità e per la realizzazione di azioni comuni di classe, di plesso, di scuola, di comunità. Aiuta gli altri.          Conosce i principi fondamentali della Costituzione</p> <p>Partecipa ai percorsi di cittadinanza e Costituzione in modo attivo, è consapevole del valore della comunità.</p> <p><b>BASE</b>          Comprende l'importanza delle regole e, anche se a volte va ripreso, le applica. Partecipa sostenuto dai compagni e dai docenti alle azioni di comunità.</p> <p><b>INIZIALE</b>          Quando si costruisce per lui un contesto adeguato e se tenuto sotto stretto controllo accetta di rispettare le regole.</p>

--	--	--	--	--

	<b>dimensione</b>		<b>indicatori</b>	<b>livelli</b>
<b>Spirito di iniziativa ed imprenditorialità</b>	<b>Responsabilità</b>	Assunzione di responsabilità,	assumersi impegni e responsabilità sia nei confronti del gruppo sia nei confronti dei propri doveri sia nei confronti delle azioni di scuola.	<p><b>AVANZATO</b> Nella vita di classe e di scuola sa assumersi impegni e responsabilità sia nei confronti del gruppo sia nei confronti dei propri doveri sia nei confronti delle azioni di scuola.</p> <p><b>INTERMEDIO</b> Nella vita di classe e di scuola sa assumersi impegni e responsabilità .</p> <p><b>BASE</b> Va aiutato nell'assunzione dell'impegno e nella costanza dello stesso. Utilizza gli strumenti extrascolastici progettati per aiutarlo.</p> <p><b>INIZIALE</b> A volte, se ben stimolato riesce ad impegnarsi anche se con una certa superficialità nelle azioni di scuola. Anche se in modo saltuario partecipa alle attività extra scolastiche pensate per rispondere ai suoi bisogni</p>
	<b>Autovalutazione</b>	analizza se stesso, accoglie consigli per comprendere i suoi bisogni ed agire per il miglioramento	<p>Analizzare il proprio operato con l'intento di capire bisogni e risorse ed agire per il miglioramento, scegliere idonei criteri per auto valutare il proprio lavoro e assumere utili informazioni sul proprio stile di apprendimento per valorizzarne i risultati</p> <p>Imparare a conoscere e rispettare limiti e possibilità accettando se stesso e gli altri ma mantenendo anche una spinta verso il cambiamento</p> <p>Ascoltare consigli e spunti da parte degli adulti e sa farne buon uso.</p>	<p><b>AVANZATO</b> Analizza il proprio operato con l'intento di capire bisogni e risorse ed agire per il miglioramento, sceglie idonei criteri per auto valutare il suo lavoro e assumere utili informazioni sul suo stile di apprendimento per valorizzarne i risultati</p> <p>Impara a conoscere e rispettare limiti e possibilità accettando se stesso e gli altri ma mantenendo anche una spinta verso il cambiamento</p> <p>Ascolta consigli e spunti da parte degli adulti e sa farne buon uso.</p> <p><b>INTERMEDIO</b> Analizza il proprio operato , autovaluta il suo lavoro e</p>

				<p>prova a comprendere il proprio stile di apprendimento.</p> <p>Impara a conoscere e rispettare limiti e possibilità accettando se stesso e gli altri.</p> <p>Ascolta consigli e spunti da parte degli adulti .</p> <p><b>BASE</b></p> <p>Generalmente utilizza i consigli proposti da docenti e compagni</p> <p><b>INIZIALE</b></p> <p>In particolari contesti appositamente strutturati riesce a cogliere consigli necessari per eseguire compiti.</p>
	<p><b>Gestione dell'imprevisto</b></p> <p>Autocontrollo Pensiero creativo e inventiva, Flessibilità Conoscenza di sé, gestione delle emozioni</p>	<p>chiedere aiuto in situazione di difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>rendersi conto dei propri bisogni e chiedere aiuto quando è necessario, ugualmente sostenere l'altro, aiutarlo anche guidandolo all'importanza del chiedere aiuto come possibilità di crescita propria e del gruppo.</p> <p>mettersi in gioco nella discussione per arrivare a soluzioni condivise, lavorare con gli altri, interpretare punti di vista e stati d'animo e cercare soluzioni condivise valutando le scelte da effettuare per gestire adeguatamente i conflitti, anche accettando di cambiare opinioni valutando le conseguenze logiche delle argomentazioni.</p>	<p><b>AVANZATO</b></p> <p>Si rende conto dei suoi bisogni e sa chiedere aiuto quando è necessario, ugualmente sostiene l'altro, lo aiuta anche guidandolo all'importanza del chiedere aiuto come possibilità di crescita propria e del gruppo.</p> <p>È disposto a mettersi in gioco e cerca nella discussione di arrivare a soluzioni condivise, lavora con gli altri, interpreta punti di vista e stati d'animo e cerca soluzioni condivise valutando le scelte da effettuare per gestire adeguatamente i conflitti, anche accettando di cambiare opinioni valutando le conseguenze logiche delle argomentazioni.</p> <p><b>INTERMEDIO</b></p> <p>Si rende conto dei suoi bisogni e sa chiedere aiuto quando è necessario, ugualmente sostiene l'altro, lo aiuta.</p> <p>Cerca nella discussione di arrivare a soluzioni condivise, lavora con gli altri, anche accettando di cambiare opinioni se lo ritiene utile per l'obiettivo del gruppo.</p>

				<p><b>BASE</b></p> <p>Chiede aiuto se necessario, anche se deve ancora migliorare la disponibilità al dialogo per una corretta gestione dei conflitti.</p> <p><b>INIZIALE</b></p> <p>In particolari situazioni adeguatamente predisposte, se guidato riesce a chiedere aiuto e ad ascoltare le necessità e le indicazioni del gruppo.</p>
--	--	--	--	---

<p><b>Consapevolezza culturale</b></p>	<p><b>Ascolto, dialogo, solidarietà</b></p>	<p>Riconoscimento ed apprezzamento delle diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p><b>Indicatori</b></p> <p>Si pone in ascolto, osservare ed interagire con gli altri senza pregiudizi con curiosità e disponibilità a comprendere, provare empatia. Riconoscere che la diversità è in ciascuno e può essere un valore per il gruppo in contesti inclusivi.</p> <p>Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Distinguere la differenze tra il bene comune e il bene proprio</p> <p>Rispettare i punti di vista altrui.</p>	<p><b>AVANZATO</b></p> <p>Si pone in ascolto, osserva ed interagisce con gli altri senza pregiudizi con curiosità e disponibilità a comprendere, prova empatia. Riconosce che la diversità è in ciascuno e può essere un valore per il gruppo in contesti inclusivi.</p> <p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Sa distinguere la differenze tra il bene comune e il bene proprio</p> <p>Rispetta i punti di vista altrui.</p> <p><b>INTERMEDIO</b></p> <p>Si pone in ascolto, osserva ed interagisce con gli altri con curiosità e disponibilità, prova empatia. Riconosce che la diversità è in ciascuno.</p> <p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose. Sa distinguere la differenze tra il bene comune e il bene proprio</p> <p>Rispetta i punti di vista altrui.</p> <p><b>BASE</b></p> <p>Interagisce con gli altri e si sforza di superare pregiudizi e preconcetti.</p> <p><b>INIZIALE</b></p> <p>In alcune situazioni, sotto la guida degli adulti o dei compagni modera i suoi atteggiamenti di chiusura e poco rispetto delle caratteristiche altrui. Se lo si aiuta a riflettere prova ad accettare le sue particolarità senza vederle sempre come limiti.</p>
--	---	--	--	--

**Criteri per l'espressione del giudizio sintetico di comportamento.**

Per ciascuna *dimensione* di competenza o riferita allo Statuto sono indicati specifici criteri e relativi indicatori declinati in livelli di competenza

Si terrà conto delle valutazioni/osservazioni di processo( + e -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di competenza per gli indicatori coerenti.

**Il Consiglio di classe analizzando le evidenze riportate durante il quadrimestre da tutti i docenti( processi e livelli di competenza), interpretando le risultanze espresse nel registro definisce un giudizio sintetico strutturato su 4 livelli di competenza:**

#### **GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO**

**A)** Il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed ai doveri indicati nello Statuto degli Studenti e delle studentesse si attesta su un livello **AVANZATO**

**B)** il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed ai doveri indicati nello Statuto degli Studenti e delle studentesse si attesta su un livello **INTERMEDIO**

**C)** il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed ai doveri indicati nello Statuto degli Studenti e delle studentesse si attesta su un livello **BASE**

**D)** il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed ai doveri indicati nello Statuto degli Studenti e delle studentesse si attesta su un livello **INIZIALE**

**12.Descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale. personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.**

D.lgs 62/2016, CM 1865/2017

<b>Sintesi descrittiva dei progressi nello sviluppo delle tre dimensioni:</b>		
<b>PERSONALE</b>	<b>SOCIALE</b>	<b>CULTURALE</b>
<b>Inteso come...</b> <i>maturazione di una consapevole identità personale, autostima, progressivo autocontrollo delle</i>	<b>Inteso come...</b> <i>modalità e atteggiamenti nei rapporti interpersonali e nelle relazioni sociali, capacità di iniziativa e di scelte consapevoli, motivazione</i>	<b>Inteso come...</b> <i>acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze</i>

<p><b>condotte socio-affettive ed emotive, senso di responsabilità, graduale costruzione del pensiero critico.</b></p>	<p><b>nell'impegno personale a capire e operare costruttivamente.</b></p>	<p><b>comunicative ed espressive.</b></p>
<p><b>Riferimenti desunti dalle Indicazioni Nazionali-La Scuola del Primo Ciclo</b></p> <p><b>INVENTARIO DI CRITERI DA UTILIZZARE PER LA DESCRIZIONE DELLO SVILUPPO DEL PROCESSO FORMATIVO</b></p>		
<p>Assume un ruolo attivo nel proprio apprendimento.</p> <p>E' consapevole di sé, del proprio percorso, delle proprie potenzialità e risorse.</p> <p>Riconosce le difficoltà incontrate e adotta strategie per superarle.</p> <p>Prende atto degli errori commessi, comprende le ragioni di un insuccesso, conosce i propri punti di forza e sa chiedere aiuto.</p> <p>Livello autonomia nello studio.</p> <p>Analizza gli esiti delle proprie azioni come strumento per migliorare.</p> <p>Accetta e fa propri i consigli.</p> <p>Esprime curiosità.</p> <p>Esprime fantasia e pensiero originale.</p> <p>Volizione, perseveranza e resilienza: si pone obiettivi non immediati e li persegue.</p> <p>Senso di responsabilità: esegue e porta a termine il proprio lavoro correttamente,</p>	<p>Riflette per capire il mondo e se stesso.</p> <p>Si confronta per ricercare significati nella comprensione della realtà.</p> <p>Riflette sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.</p> <p>Legge le proprie emozioni e sa gestirle.</p> <p>Riflette sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.</p> <p>Assume nel gruppo atteggiamenti positivi.</p> <p>Impara a collaborare con gli altri.</p> <p>Opera insieme con gli altri per costruire nuove conoscenze.</p> <p>Aderisce consapevolmente a valori condivisi.</p> <p>Assume atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.</p> <p>Senso della legalità, etica della responsabilità: sceglie e agisce in modo consapevole.</p> <p>Si impegna per il miglioramento del proprio contesto di</p>	<p>Mostra padronanza degli strumenti culturali di base.</p> <p>Acquisisce linguaggi, codici e saperi delle varie discipline in un orizzonte allargato alle altre culture e all'uso consapevole dei nuovi media.</p> <p>Individua problemi, solleva domande, mette in discussione le conoscenze già elaborate, cerca soluzioni originali...</p> <p>Sviluppa un pensiero analitico, riflessivo e critico.</p> <p>Riflette per capire il mondo e se stesso.</p>

<p>ha cura di sé degli oggetti degli ambienti, sia naturali sia sociali.</p>	<p>vita.</p> <p>Conosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione; partecipa alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.</p> <p>Usa il dialogo per acquisire punti di vista nuovi, negoziare, dare senso alle differenze, prevenire e regolare conflitti.</p>	
--	---	--

Per la costruzione del giudizio descrittivo si fa riferimento anche alle dimensioni ed ai criteri delle rubriche elaborate in fase di DaD e parte integrante del sistema di valutazione di scuola per il piano di didattica digitale integrata.

Link alla rubrica DDI della secondaria: [https://drive.google.com/file/d/1bqcwO9pe7EX8TF2mPG4fsIca6y-0i\\_8F/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1bqcwO9pe7EX8TF2mPG4fsIca6y-0i_8F/view?usp=sharing)

Link alla rubrica DDI della primaria: [https://drive.google.com/file/d/12FwSXpVeC2MmKPJqmTIK\\_3y\\_F3Qjtg8Q/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/12FwSXpVeC2MmKPJqmTIK_3y_F3Qjtg8Q/view?usp=sharing)

### **Cloze del giudizio descrittivo**

*Questa è la struttura del giudizio descrittivo che deve essere compilato per ciascun alunno:*

- L'alunno/a nel corso del quadrimestre, rispetto ai livelli di partenza

sta mostrando.....

ha sviluppato .....

mostra progressi in.....

ha pienamente raggiunto....

inizia a progredire in...

si sta avviando a.....

sta progressivamente migliorando...

può migliorare....

deve migliorare .....

*scegliere almeno un criterio per colonna tra quelli sopra elencati, (inventario desunto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo) quelli più adeguati a descrivere il processo formativo di ciascun alunno in termini di sviluppo, utilizzare i criteri e le dimensioni delle rubriche di competenza inserite nel piano di didattica digitale integrata.*

Ha raggiunto un livello globale di sviluppo degli apprendimenti

AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE

### **13. COSA SI VALUTA**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO del Curricolo di scuola (ODA)**

a. Il **Curricolo di scuola è stato** rivisto nel corso degli anni in base alle Nuove Indicazioni per il curricolo del Novembre 2012. E' stata definita una matrice che collega le 8 competenze chiave europee con i diversi traguardi disciplinari indicati nelle Nuove Indicazioni con gli obiettivi di apprendimento selezionati e delle specifiche macro attività di scuola. Sono stati stabiliti gli ODA (obiettivi di apprendimento) relativi a ciascuna classe/disciplina del curricolo. Questi, sono parte integrante del curricolo di scuola. Gli ODA di scuola sono riferiti a ciascuna disciplina( compreso educazione civica ex legge 92/2019 e relative linee guida), campo d'esperienza e sono distribuiti in verticale. Sono caricati tutti nel registro elettronico divisi in macrocategorie: gli ambiti presenti nelle Nuove Indicazioni nazionali e oda specifici. Gli ODA sono distribuiti su 4 tipologie come riportato nelle linee guida allegate all'OM 172/2020:

*fattuale*: terminologia, informazioni, dati, fatti....

*concettuale*: classificazioni, principi, nuclei fondanti....

*procedurale*: algoritmi, sequenze di azione....

*metacognitivo*: riflessione sul processo, imparare ad imparare, autoregolazione, auto mobilitazione , auto organizzazione.....

secondo le NIN "individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze" che sono invece prescrittivi. Questi ODA sono utilizzati con attenzione alle situazioni di contesto, didattiche ed

organizzative per promuovere apprendimenti in tutti gli allievi, anche personalizzando i percorsi. Gli ODA sono piste di lavoro, sentinelle utili a individuare percorsi per lo sviluppo del traguardo di competenza; ogni consiglio di classe/team docenti sceglie in fase di progettazione quelli utili per il percorso di ciascuna classe tra quelli del curriculum verticale per il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti nella progettazione annuale in base alle osservazioni ed alle analisi di contesto. Si darà priorità nella scelta alla storia della classe, ai bisogni di gruppo e specifici, adattando la progettazione ed i percorsi ai contesti, differenziando gli strumenti, i percorsi, le azioni per permettere a tutti di raggiungere gli stessi obiettivi.

I docenti, **IN ITINERE**, per ciascun alunno, valutano in ottica migliorativa il livello di acquisizione di ogni singolo obiettivo di apprendimento, o sotto obiettivo coerente con quello madre, scelto per la classe per ogni disciplina in sede di progettazione annuale.

Per la valutazione degli oda in itinere sono utilizzate forme descrittive, è molto importante accompagnare la prova dell'alunno con colloqui, comunicazioni scritte che evidenzino feedback utili per il miglioramento: cosa è stato raggiunto, cosa deve migliorare e attraverso quale strada. Non tutto quanto raccolto in itinere con questa importante modalità regolativa va tracciato sul registro, ma sarà importante riportare per trasparenza, per sottolineare alcune fasi importanti del percorso, per dare comunicazione alle famiglie, i risultati di alcune prove che rispettino le indicazioni delle linee guida quindi rappresentino situazioni note o non note e permettano agli alunni di evidenziare il raggiungimento dell'attesa ed il grado di auto determinazione nell'uso delle risorse e una certa continuità di azione.

Sul registro quindi, una volta scelta la prova da riportare, saranno indicati l'obiettivo madre, la tipologia di prova, nella descrizione generale si riporta l'attesa- il sotto obiettivo per la singola prova e se la situazione è nota o non nota. Per ogni singolo alunno, poi, si individua la voce VD- valutazione descrittiva- dalla tendina sulla tipologia di valutazione e si riporta nel campo descrizione sulla riga dell'alunno in sintesi estrema quanto evidenziato sul quaderno o a voce: cosa è stato raggiunto e con quali modalità riguardo al livello di autonomia- auto attivazione- autodeterminazione nell'utilizzo/reperimento di risorse proprie o fornite dal docente. La continuità si può analizzare solo comparando almeno due prove.

In questo modo la valutazione in itinere sarà coerente con le dimensioni dei livelli riportati nell'OM 172/2020, oltre che migliorativa e formativa. Questi sono i livelli che saranno poi **utilizzati in fase intermedia o finale**, analizzando le descrizioni delle singole prove:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Tali livelli si definiscono in base a specifici criteri e dimensioni:

- AUTONOMIA
- TIPOLOGIA DI SITUAZIONE NOTA O NON NOTA
- RISORSE MOBILITATE
- CONTINUITA'

Descrizione dei livelli

#### AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

#### INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

#### BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.

#### IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE/ RUBRICHE VALUTATIVE

Nel curriculum di scuola sono state stabilite corrispondenze tra i traguardi disciplinari e le competenze chiave di cittadinanza europee. Sono state definite le dimensioni di competenza con relativi criteri, indicatori e livelli per la costruzione di rubriche valutative olistiche che sono strumenti utili per l'osservazione e la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e dei diversi processi connessi all'apprendere. In base alla specifica situazione didattica si prende spunto dalle rubriche olistiche per definire rubriche di prestazione di specifici compiti di realtà/situazioni di apprendimento. La valutazione dei compiti di realtà si effettua con i livelli presenti nelle rubriche e corrispondenti a quelli della certificazione delle competenze. Sul registro elettronico sono indicate le dimensioni di competenza che sono valutate con specifici livelli da tutti i docenti di ciascuna disciplina.

Le rubriche valutative olistiche sono parte integrante del PTOF e sono consultabili sul sito della scuola alla voce PTOF. Per ciascuna attività poi i docenti elaborano specifiche rubriche di prestazione/ compito di realtà.

Per ogni classe in fase di avvio si definiscono percorsi per l'analisi dei bisogni formativi. Dalla lettura dei dati si evincono delle priorità e si definiscono obiettivi formativi di classe. In base a questi si struttura una rubrica di competenza di classe nella quale sono inserite le competenze focus sulle quali si lavorerà particolarmente, visti i bisogni specifici, le dimensioni relative, i traguardi/criteri, gli indicatori ed i livelli di competenza. Questa rubrica permette ai docenti di utilizzare modalità omogenee di osservazione dei processi, da questa si parte per definire percorsi e compiti di realtà. Le competenze sono più complesse degli obiettivi, sempre più trasversali e le osservazioni raggruppano insieme più obiettivi. E' importante osservarle e valutarle durante tutto il percorso che porta al termine del ciclo all'elaborazione della certificazione delle competenze.

I livelli delle rubriche di compito di realtà e di competenza sono descritti in base alla specifica situazione di prova con i livelli presenti nel documento di certificazione delle competenze( vedi sopra, p.4) AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE.

#### PROCESSI

I processi di apprendimento si osservano in itinere indicando un + o un - . Gli indicatori di processo sono inseriti nelle rubriche valutative di classe e di prestazione. Possono essere definiti e osservati in base alla progettazione di ciascuna classe. Il registro prevede l'inserimento di tali evidenze di processo.

### **14 .STRUMENTI E TIPOLOGIE DI PROVA**

Le verifiche sono **tutte** le modalità didattiche che permettono di **rilevare** se gli studenti hanno raggiunto i risultati desiderati. Tutte le diverse modalità che accertano, tramite la ricerca di **evidenze** misurabili o **osservabili** il possesso di conoscenze abilità e competenze anche sociali e comportamentali da parte degli allievi. Per qualsiasi verifica è necessaria una preliminare fase di progettazione per decidere come determinare se gli studenti hanno conseguito le abilità, conoscenze, competenze desiderate. Le verifiche sono **raccolte di evidenze, anche di tipo DOCUMENTALE**, per questo devono essere utilizzati una **varietà di strumenti** e metodi differenziati sia per tipologia sia per alunno di accertamento formale ed informale coerenti con la progettazione di specifiche e plurali unità di lavoro. Importanti sono tutte le osservazioni in itinere che i docenti possono riportare in diari di bordo, strumenti digitali, discutere con allievi..... E' importante modificare gli impliciti valutativi della vecchia scuola per obiettivi per cui dopo la presentazione dell'argomento si passava ad una verifica scritta o orale di

accertamento dell'acquisizione del contenuto o dalle procedura. La scuola per competenze funziona per situazioni di apprendimento e obiettivi/traguardi che usano saperi ma sono sempre rapportati ad azioni cognitive dell'allievo

schema Wiggins: il continuum degli strumenti di accertamento

<p>Controlli informali: domande, osservazioni degli allievi in opera, delle interazioni verbali.....</p>	<p>Controlli informali: colloqui, dialoghi , analisi di argomentazioni verbali, scritte esercizi, compiti esecutivi semplici, diari di bordo, osservazioni NEL contesto, documenti ed elaborati prodotti in itinere</p>	<p>Questionari, test, prove tradizionali di tipo chiuso, soluzione di problemi a percorso obbligato</p>	<p>Prove tradizionali di tipo aperto: temi, esposizioni, prove pratiche, soluzione di problemi aperti, sistematizzazioni, raccolta/classificazion e di conoscenze in prodotti anche informatici</p>	<p>Compiti di realtà, compiti di prestazione, compiti complessi, progetti, produzione di artefatti creativi, CDD, prodotti, dibattiti con assunzione di ruoli e raccolta di dati e posizioni, raccolta di evidenze durante l'azione didattica, documentazioni....</p>
--	---	---	---	---

Questi strumenti variano di portata (dal semplice al complesso), sequenza temporale (dal breve al lungo termine), ambientazione (da decontestualizzati a contesti autentici) e struttura (dall'altamente strutturato al destrutturato). Dal momento che l'acquisizione di competenza evolve e si sviluppa come esito della ricerca continua e della riflessione, il suo accertamento è pensato in termini di **raccolta di evidenze** invece che di un evento – test di un singolo momento alla fine dell'istruzione come avveniva nella pratica comune della scuola per obiettivi. Essendo focalizzate sulla competenza tutte le unità di lavoro sono ancorate a compiti di realtà e di prestazione o a progetti che forniscono informazioni riguardo a come gli studenti sono in grado di utilizzare le loro conoscenze in diversi contesti. La scelta dell'obiettivo/traguardo/dimensione di competenza è coerente con il percorso progettato e realizzato e con la tipologia di prova. La prova è sempre frutto di un percorso realizzato, ma può essere anche sfidante per l'alunno e indagare la modalità di soluzione di problemi e l'uso di risorse, non solo verificare il ricordo di saperi "presentati" dal docente. E' sostanziale che lo stesso obiettivo sia osservato con situazioni, strumenti e tipologie di prova diverse e differenziate per tenere conto degli stili e delle caratteristiche di ognuno. La valutazione non è la media dei risultati delle verifiche, ma **l'interpretazione dei processi sottostanti al percorso formativo di ciascun allievo** volta a migliorarne gli esiti con l'attivazione di adeguate strategie. Si valuta il livello di raggiungimento di ogni oda/ traguardo/ dimensione. La valutazione è riferita a quell'oda/traguardo/dimensione di competenza non all'allievo tutto insieme.

## 15. QUANDO SI VALUTA

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi d'aula ed i processi di apprendimento, in ottica eminentemente formativa, dà valore alle esperienze ed alle risposte degli allievi. Ha un aspetto anche documentale di raccolta ed interpretazione di evidenze.

Le prove d'ingresso (situazioni osservative per l'osservazione delle competenze, prove strutturate MT e BIN AC-MT, sociogramma di Moreno, tutte le altre tipologie individuate nello schema sopra riportato..) hanno un'utilità conoscitiva, i risultati non sono utilizzati per la valutazione del rendimento, ma per impostare l'attività didattica della classe.

Le ricerche plurali di evidenze sono impostate in relazione a ciascun percorso d'aula ed a definiti ODA, generalmente in itinere e/o bimestralmente.

I Compiti di realtà si svolgono al termine di unità trasversali di parallele, di classe, di disciplina periodicamente ed almeno una volta a quadrimestre per ogni docente, valutano lo sviluppo dei traguardi di competenza.

### **Comunicazione dei risultati**

E' importante discutere con l'allievo prima e dopo la prova per stimolare processi auto valutativi. Prima si individuano gli oda, i processi, le dimensioni di competenza in base alla tipologia di prova discutendone con gli allievi. Gli oda e i traguardi del curricolo che sono sintetici per leggibilità possono essere resi analitici, scalettandoli, nella presentazione agli allievi( cosa impariamo del manuale di classe) per aiutarli a capire i passaggi. E' sostanziale comunicare agli alunni anche i criteri di valutazione specificando ad esempio che sono sostanziali l'utilizzo, la scelta delle risorse, le modalità di azione e soluzione, l'attivazione personale in continuità..... Successivamente è sostanziale comunicare con l'allievo, spingendolo, attraverso l'uso di strumenti autovalutativi, ad analizzare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in base ai criteri dati. E' sostanziale intervistare e colloquiare con l'allievo. Non è tanto importante sapere "quanto ho preso" ma " come mi sono posizionato rispetto all'obiettivo, perché, in riferimento a quale criterio, cosa possiamo fare per migliorare.....Ogni prova è opportunamente valutata, viene data comunicazione agli alunni dei risultati prima della somministrazione della prova successiva.

Ciascun alunno è informato sul livello raggiunto( cosa ha acquistato rispetto all'attesa, cosa può aggiungere e migliorare e soprattutto seguendo quale consiglio), sui progressi ottenuti o le difficoltà ancora manifestate e gli sono offerte tutte le spiegazioni richieste. E' importante fornire indicazioni su come procedere nel lavoro successivo. E' sostanziale attivare l'analisi dei risultati rispetto ai criteri, coinvolgerli nella valutazione.

Nella valutazione dei risultati si tiene conto del valore formativo dell'operazione e della necessità di considerare prioritaria la valorizzazione della persona.

La trascrizione del livello riguarda ogni obiettivo o sotto obiettivo, gli obiettivi e i sotto obiettivi vanno evidenziati e descritti con gli alunni, riportati sul registro pescandoli dal menù a tendina, descritti nelle attività per essere comunicati anche ai genitori.

Gli elaborati scritti dei compiti di realtà quadrimestrali, delle prove diagnostiche strutturate iniziali e finali, dei compiti di realtà di osservazione iniziale sono raccolti nei verbali di modulo e registri di classe e/o su drive/classroom.

## **16.COME SI VALUTA**

### **VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE primaria e sec. 1° grado**

La valutazione è strettamente connessa con la progettazione di percorsi che pongono al centro l'allievo che utilizza le discipline per sviluppare processi cognitivi, metacognitivi, affettivi, di costruzione di identità, sociali, culturali e di cittadinanza. All'avvio dell'anno in fase di progettazione di classe e trasversale i docenti, dopo l'analisi dei bisogni formativi, individuano traguardi di sviluppo delle competenze da promuovere, indicatori e criteri della rubrica di competenze di classe, Obiettivi Specifici di Apprendimento disciplinare e di educazione civica. Intorno a questi costruiscono con gli allievi situazioni di apprendimento per il raggiungimento di oda e traguardi.

## **IN ITINERE**

**ODA:** individuazione di oda specifici, scelta della tipologia di prova, variando molto le tipologie stesse, analisi dei livelli di acquisizione degli oda indicando i livelli AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE( vedi sopra, p.13). I livelli sono indicati per ogni oda. E' fondamentale per ogni prova descrivere cosa è stato raggiunto rispetto all'attesa, cosa manca indicando consigli di miglioramento. In via sperimentale anche alla scuola secondaria si prova a riportare la valutazione descrittiva anche sul registro con le stesse modalità della scuola primaria. I docenti organizzano momenti auto valutativi prima e dopo le fasi di ricerca di evidenze per stimolare gli allievi a condividere gli obiettivi, a riconoscere le proprie azioni ed il proprio posizionamento, a comprendere su cosa fare leva per migliorare.

Un aspetto importante è costruire situazioni di prova che siano coerenti con gli obiettivi ed anche con i criteri che permettono di comprendere il livello di acquisizione. Le situazioni di prova quindi devono essere costruite per poter osservare come gli allievi lavorano, come utilizzano e ricercano le risorse e a quali tipi di risorse attingono, con che livello di autonomia si organizzano e agiscono in base a situazioni note o non note, con che livello di continuità. Proprio per sondare il livello di acquisizione in base a questi criteri è necessario diversificare le tipologie di prova. Queste tipologie, insieme con i livelli sono rintracciabili nei menù a tendina del registro. Quindi sul registro si riporta l'oda- menù a tendina, la tipologia di prova- menù a tendina, la descrizione dell'attività e il livello- menù a tendina.

**DIMENSIONI DI COMPETENZE/TRAGUARDI DI SVILUPPO:** in fase di progettazione di classe e trasversale si scelgono le dimensioni di competenza ed i traguardi connessi con gli obiettivi formativi riformulati per la specifica classe. Su questi si costruisce la rubrica di competenze di classe. I criteri in questo caso per la descrizione dei livelli sono rappresentati dai traguardi di competenza, in base a questi criteri e relativi indicatori si elaborano le descrizioni dei livelli declinati in AVANZATO, INTERMEDIO, BASE e INIZIALE. In specifici periodi dell'anno ( avvio per comprendere l'analisi della situazione, al termine del quadrimestre, in specifici momenti topici dei percorsi trasversali anche collegati con eventi e azioni di cittadinanza) si svolgono compiti di realtà/autentici che sono organizzati e che si valutano elaborando rubriche valutative che attingono dimensioni, criteri, traguardi da quella di classe. Anche in questo caso si descrivono i livelli di raggiungimento delle dimensioni di competenza analizzate utilizzando i traguardi/criteri e declinando i risultati su 4 livelli per la primaria INIZIALE, BASE, INTERMEDIO, AVANZATO e 5 per la secondaria: NON RAGGIUNTO, INIZIALE, BASE, INTERMEDIO, AVANZATO.

Anche in questo caso è utile che gli allievi conoscano/costruiscano rubriche di competenza con valore auto valutativo e metacognitivo.

Sul registro si inserisce dal menù a tendina la dimensione di competenza coerente con i traguardi, la tipologia di prova, la descrizione dell'attività. In questa fase possono essere valutati anche ODA.

**PROCESSI:** sono gli aspetti/fattori personali, atteggiamenti, comportamenti, da attivare per raggiungere competenze e obiettivi, esemplificando riguardano le seguenti dimensioni:

AUTO ORGANIZZAZIONE

FLESSIBILITÀ

RELAZIONE

PARTECIPAZIONE

CREATIVITÀ'

RESILIENZA

CONSAPEVOLEZZA DI SE'

AUTO VALUTAZIONE

PERCORSO DI APPRENDIMENTO

I processi si osservano in base agli indicatori ed ai criteri della rubrica di competenze di classe riportando + o - sul registro e indicando la dimensione di competenza( menù a tendina) e descrivendo gli indicatori osservati nella specifica attività.

## **VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE**

### **Scuola primaria**

Gli oda disciplinari individuati in fase di progettazione( sono rivisti quadrimestralmente) sono inseriti in una tabella descrittiva nella scheda di valutazione quadrimestrale e per ciascuno di essi si riporta un livello di acquisizione secondo le declinazioni sopra riportate( AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, p. 13). La valutazione è descrittiva in quanto è possibile comprendere per ciascun settore quali sono i livelli di raggiungimento e su cosa è importante lavorare per migliorare. Il livello sommativo quadrimestrale per ciascun obiettivo è il frutto di una valutazione/interpretazione delle diverse evidenze emerse in itinere ed è assunto in ottica evolutiva e di progressività, tenendo conto anche dei processi e delle competenze messi in atto. In fase transitoria e di prima applicazione nel primo quadrimestre a.s.2020/2021 si procederà ad un'analisi attenta dei giudizi espressi sul registro per le evidenze relative agli oda già individuati, analizzando le prove già svolte in riferimento ai criteri dei livelli descrittivi e compiendo quindi una interpretazione dei risultati ottenuti trasponendoli nell'ottica della nuova modalità di rilevazione delle evidenze. Nel secondo quadrimestre dell'a.s. 2020/2021 e nei successivi il livello individuato per ciascun oda sarà il frutto delle valutazioni descrittive svolte durante la fase in itinere tenendo conto anche dei livelli raggiunti nei compiti di realtà e dei processi attivati.( sul registro VD- valutazione descrittiva, A,B,C,D- livelli di competenza, + o - processi)

Nel giudizio descrittivo dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, si riportano la descrizione del livello di sviluppo dei processi e delle dimensioni di competenza promosse, utilizzando le valutazioni della rubrica di competenza di classe, dei compiti di realtà dei processi, le osservazioni in itinere. La struttura del giudizio si costruisce in base alle tabelle sopra riportate ( p. 12) e tenendo conto delle dimensioni e degli indicatori delle rubriche di competenza della didattica digitale integrata. Le valutazioni inerenti le competenze ed i processi sono raccolte nei materiali di modulo di ogni anno e contribuiscono a definire i livelli della certificazione delle competenze al termine del ciclo. Anche la valutazione sommativa, dunque, ha un eminente valore formativo di conoscenza e indirizzo dei processi formativi.

### **Scuola secondaria di 1° grado**

Gli oda disciplinari individuati in fase di progettazione( sono rivisti al termine del quadrimestre) determinano la raccolta di evidenze per il miglioramento. Lo stesso per i traguardi della rubrica di classe. Essi sono resi noti agli allievi. Le evidenze ODA sono riportate sul registro attraverso l'indicazione di livelli che tengono conto di varie tipologie di azioni: prove specifiche, compiti svolti sui quaderni, lavori effettuati, compiti di realtà, raccolte documentali, colloqui, azioni, progetti, azioni auto valutative. Le evidenze dei processi sono riportate con + o . Le evidenze relative allo sviluppo di traguardi di competenza con i livelli della certificazione delle competenze( vedi sopra). SOLO il livello sommativo quadrimestrale è espresso con una valutazione decimale, la valutazione sintetica decimale( voto in decimi) non è la media dei livelli raggiunti in oda, dimensioni di competenze, processi, ma un'interpretazione ragionata delle evidenze emerse nel percorso in itinere che tiene conto del livello di acquisizione degli oda, dei processi attivati dall'alunno e delle competenze messe in campo. Il rapporto tra livelli-processi/valutazione decimale è descritto nella tabella di corrispondenza livelli/valutazioni in decimi sopra riportata, p.10.

Sintesi: valutazione di oda( tramite livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE)

Processi- + o -

Dimensioni di competenza verso i traguardi di sviluppo( AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE)

Nel giudizio descrittivo dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito si riportano la descrizione del livello di sviluppo dei processi e delle dimensioni di competenza utilizzando le valutazioni della rubrica di competenza di classe, dei compiti di realtà, dei processi, le osservazioni in itinere. La struttura del giudizio si costruisce in base alle tabelle sopra riportate(p.12) e tenendo conto delle dimensioni e degli indicatori delle rubriche di

competenza della didattica digitale integrata. Le valutazioni inerenti le competenze ed i processi sono raccolte nei materiali dei registri dei verbali dei consigli di classe di ogni anno e contribuiscono a definire i livelli della certificazione delle competenze al termine del ciclo. Anche la valutazione sommativa, dunque, ha un eminente valore formativo di conoscenza e indirizzo dei processi formativi. L'obiettivo è evitare che l'espressione di un voto sclerotizzi la dinamicità evolutiva dei percorsi di formazione e crescita degli alunni. E' sostanziale che il voto sia visto in senso evolutivo, come la fotografia di un momento parziale di un percorso lungo e che sia sempre rapportato al percorso del singolo alunno, per questo anche alla secondaria sono riportati gli oda disciplinari e i livelli di acquisizione raggiunti da ciascun alunno in riferimento a ciascun oda.

## **17.ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

Per i criteri di valutazione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si fa riferimento ad appositi strumenti e criteri deliberati in maggio dal Collegio dei docenti ed inseriti sulla home page del sito della scuola.

## **18.VALUTAZIONE IN DDI**

Per la valutazione in fase di didattica digitale integrata si fa riferimento al piano di scuola di didattica digitale integrata inserito nel PTOF ed agli strumenti relativi già presenti nel sito della scuola.

## **19.PERCORSI EDUCATIVI PERSONALIZZATI( questo aspetto riguarda tutti i gradi scolastici)**

La scuola della Costituzione prevede che tutti abbiano il diritto di partecipare ed apprendere. Le Istituzioni hanno il compito di rimuovere ogni ostacolo che limiti la libertà di ciascuno. Per questo la scuola delle competenze e delle situazioni di apprendimento( Perrenoud) non è uguale per tutti. I setting sono diversificati e diversificanti. Molto importante è la promozione della collaborazione e del mutuo aiuto. I percorsi, le strade possono essere diverse per raggiungere gli stessi obiettivi o specifici obiettivi di miglioramento del percorso di apprendimento e crescita di ciascuno. Quindi è naturale utilizzare forme diverse e diversificate di valutazione. Tutto quello che attiene all'inclusione è inserito nel PIS e nel piano di didattica digitale integrata, parti integranti del PTOF.

La valutazione è sempre coerente con gli obiettivi posti nei PEI e nei PDP ed in ogni caso i percorsi e le prove sono personalizzati e diversificati per tutti perché ciascuno è speciale. Strumenti e risorse sono disponibili per tutti, quello che è importante è saperli cercare ed utilizzare al momento giusto, compreso il chiedere e dare aiuto.

Per la valutazione sommativa periodica e finale si usano i modelli di scheda di valutazione e certificazione delle competenze standard, in cui sono riportati i livelli di acquisizione relativi agli oda individualizzati(PEI) o a quelli presenti nei piani personalizzati( alunni con dsa, bes)Se necessario il consiglio di classe/tema docenti allega una nota esplicativa in cui sono riportati gli obiettivi personalizzati. Anche le rubriche di valutazione prevedono descrizioni adattate dei livelli di competenza rapportati ai percorsi di miglioramento di ciascuno, sempre in note esplicative allegate al documento uguale per tutti.

## **20.AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

*"L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di*

*apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. .... A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento." CM1865/2017*

E' indispensabile salvaguardare gli aspetti educativi e promozionali della valutazione sommativa, evitando che essa diventi un meccanismo "meramente notarile", contemporaneamente è necessario sottolineare l'importanza del rigore e della serietà dell'impegno scolastico.

Si intende valorizzare il ruolo centrale del Consiglio di classe nelle decisioni relative all'ammissione alla classe successiva, sottolineando il valore educativo di questo organo collegiale, gruppo professionale-cooperativo in cui ciascun docente collabora alla promozione della persona, utilizzando i propri strumenti disciplinari.

Nel deliberare in sede di scrutinio l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe tiene in considerazione **la persona** di ciascun allievo e il percorso formativo complessivo, valutando prioritariamente se l'ammissione o la non ammissione possono rappresentare delle reali possibilità di promozione della persona-studente, tenendo conto dei reali bisogni di ciascuno.

### **CRITERI COLLEGIALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

*"Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva " CM 1865/2017*

#### **La non ammissione alla classe successiva non è prevista alla scuola primaria**

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA scuola sec. 1° grado O ESAMI DI STATO

- Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98
- Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curriculum, associato alla mancanza di elementi valutativi
- Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1
- PER TERZA SECONDARIA: non partecipazione alle prove INVALSI
- Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti, laboratori, progetti....)

Se il Consiglio di classe ha potuto verificare un processo di sviluppo complessivo, inerente specifiche aree e ritiene la non ammissione un'inopportuna interruzione del percorso formativo, può adottare diversi strumenti:

studio estivo individuale su aspetti del percorso annuale non sufficientemente approfonditi per i quali sarà fornito un apposito programma di lavoro dal docente di classe e su cui sarà svolta una verifica nel mese di settembre al rientro delle vacanze;  
altri strumenti ritenuti validi dal Consiglio di classe.

La partecipazione alle attività laboratoriali e di potenziamento programmate dalla Scuola, la partecipazione alle attività di aiuto Compiti sono fondamentali per l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di livelli non adeguati.

## **21.EDUCAZIONE CIVICA**

È stato elaborato un curricolo di educazione civica sempre a matrice che pone in connessione le competenze di cittadinanza con le relative dimensioni, i traguardi di sviluppo delle competenze, gli oda distribuiti nei 3 settori previsti dalla legge 92/2019 e dalle linee guida: legalità e Costituzione, sostenibilità e cittadinanza digitale. Questi settori intrecciano trasversalmente quelli di tutte le discipline che, mentre approfondiscono specifici nuclei tematici disciplinari, offrono occasioni di studio ed intervento su questioni legate alla cittadinanza ed alla salvaguardia del Pianeta. Come per le altre discipline sono scelti oda e traguardi di classe promossi e valutati come negli altri casi, insieme da tutti i docenti della classe. Si allegano le rubriche di competenza di educazione civica di scuola.

## **22.VALUTARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **VALUTARE PER ...**

Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Valutare per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

### **QUINDI**

***Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare.***

***Valutare è una componente della professionalità dell'insegnante per orientare al meglio la propria azione educativa.***

### **VALUTARE QUANDO ...**

1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza attraverso la compilazione di una griglia di rilevazione dei bisogni formativi ( Ottobre )
2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti ed al termine di ciascuna unità di apprendimento.  
I compiti complessi ( Gennaio – Maggio ) per sezioni parallele (per i bambini di 5 anni) e di sezione (per i bambini di 3 e 4 anni ), sono osservati e valutati con le rubriche valutative
3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa.
4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria ( scheda di passaggio)

### **VALUTARE COSA**

Le conoscenze e le abilità

Il processo di apprendimento

Gli obiettivi formativi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi relativi alle diverse unità di apprendimento e alle unità trasversali di 1° e 2° quadrimestre

Il comportamento è valutato attraverso un giudizio descrittivo compilato nel registro di sezione nel primo periodo e alla fine dell'anno scolastico secondo le seguenti aree: autonomia, relazionalità, impegno, partecipazione, responsabilità, disponibilità ad apprendere.

### **VALUTARE COME ...**

**Raccogliendo** elementi sulla base di specifici indicatori raccolti in apposite griglie( vedi allegati) o rubriche di competenza di classe e di prestazione, tramite situazioni osservative, osservazioni occasionali e sistematiche colloqui – conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini, schede, compiti di realtà e attività in apprendimento cooperativo

**Documentando** gli elementi raccolti attraverso:

la descrizione del profilo iniziale e finale da inserire nel registro di sezione

l'elaborazione della rubrica di competenza della sezione

la compilazione di apposite griglie di rilevazione relative alle unità di apprendimento

la compilazione di rubriche di prestazione dei compiti di realtà

la compilazione della griglia di rilevazione delle competenze metafonologiche per i bambini di cinque anni ottobre-Maggio

la somministrazione delle prove BIN per valutare lo sviluppo dell'intelligenza numerica (Ottobre – Maggio )

la compilazione della scheda di passaggio

confrontandosi e discutendo sugli elementi raccolti e documentati per riprogettare il percorso educativo.

**EDUCAZIONE CIVICA.** Con le progettazioni trasversali ed i manuali di plesso anche la scuola dell'infanzia elabora percorsi di educazione civica secondo un definito curriculum in verticale che si allega.

Modalità di comunicazione alle famiglie: REGISTRO ELETTRONICO per la consultazione delle assenze. Anche la scuola dell'infanzia usa il registro elettronico.

### **23. Documenti correlati**

Curricolo di scuola

Curricolo e rubrica di competenza di educazione civica

Piano DDI

Nota informativa per le famiglie

Scheda di passaggio scuola infanzia-primaria,

Scheda di passaggio primaria-secondaria di I grado

Griglie di valutazione delle Unità di apprendimento della scuola dell'infanzia

Griglia per la valutazione delle competenze metafonologiche

Specifico nota informativa da allegare al documento di valutazione

Rubriche valutative per le competenze di classe, di scuola, di prestazione

PIS

Rubriche olistiche per le competenze di scuola

Progettazioni di classe, trasversali, manuali di plesso e di classe

Gli strumenti di valutazione possono essere visibili sul sito della Scuola:

[www.comprensivomontecastrilli.edu.it](http://www.comprensivomontecastrilli.edu.it)